



## CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

Alla STAZIONE UNICA APPALTANTE PER LA  
REGIONE VALLE D'AOSTA (SUA VDA)  
RUP Geom. Marco Paganone  
[difesa\\_suolo@pec.regione.vda.it](mailto:difesa_suolo@pec.regione.vda.it)

e p.c. All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)  
[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Aosta  
[ordine.aosta@ingpec.eu](mailto:ordine.aosta@ingpec.eu)

Oggetto: **Pratica CNI n° B0AC9EE90F** - Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnica e economica ed esecutiva, nonché della redazione dei rilievi, frazionamenti, della documentazione finalizzata all'esproprio, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, della redazione della relazione geologica, della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai lavori di mitigazione del rischio di crolli lapidei a monte dell'abitato di Pré-SaintDidier, in comune di Pré-Saint-Didier. Importo a base di gara: Euro 190.825,73 CUP: B22B23000450002 CIG: B0AC9EE90F. - Riscontro Vs del 05/04/2024

Spett.le Responsabile,

nel riscontrare la nota di cui all'oggetto, inoltrata da codesta amministrazione, devono ribadirsi i profili di illegittimità sottesi all'attivazione della procedura di affidamento, difatti, la linea posizione assunta da Codesto Consiglio ha trovato recente ed autorevole suffragio dalla sentenza n. 634/2024 del TAR Veneto. Il Giudice amministrativo con questa pronuncia ha evidenza che la L. n. 49/2023 trova piena applicazione nella materia dei contratti pubblici anche per le procedure soggette al regime del D.Lgs. n. 50/2016 oltre che a quelle sottoposte al D.Lgs. n. 36/2023, per il quale peraltro è espressamente richiamata dall'art. 8. Infatti, chiarisce il TAR la L. n. 49/2023, non presentando alcuna "antinomia" (intesa come la situazione nella quale due norme prevedono conseguenze giuridiche incompatibili rispetto ad una medesima fattispecie) anzi "l'interpretazione letterale e teleologica della l. n. 49/2023 depone in maniera inequivoca per la sua applicabilità alla materia dei contratti pubblici.

Il "compenso" determinato ai sensi del DM 17/06/2016 -prosegue il TAR- non è solo una delle voci che costituiscono il prezzo, ma è da "qualificare anche come compenso equo ai sensi della legge n. 49/2023, che sotto tale aspetto stabilisce che è equo il compenso dell'ingegnere o architetto determinato con l'applicazione dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'art. 9, d.l. 24 gennaio 2012, n. 1". Ne deriva che in quanto compenso equo esso "deve ritenersi non ribassabile dall'operatore economico" in quanto in caso di ribasso il contratto perfezionatosi con la p.a. risulterebbe affetto da nullità relativa e di protezione con le conseguenze di cui sopra si è detto. Tuttavia, precisa il Giudice amministrativo, se non è ribassabile il "compenso", sono comunque ribassabili gli oneri di cui alla voce "spese ed oneri accessori" ed è, pertanto,

pienamente applicabile il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità prezzo.

Alla luce di queste conclusioni assunte è opinione del collegio che l'equo compenso rappresenta una tutela per i liberi professionisti, in quanto permette loro di conseguire un corrispettivo equo e proporzionato anche da un contraente forte quale è la Pubblica Amministrazione e anche in misura superiore a quella che sarebbero stati disposti ad accettare per conseguire. Tale rappresentazione consente di escludere in maniera assoluta che la legge n. 49/2023 produca di per sé effetti anticoncorrenziali o in contrasto con la disciplina dell'Unione Europea.

Pertanto, alla luce delle criticità riscontrate, si chiede a Codesta rispettabile Amministrazione di sospendere la procedura in oggetto al fine di apportare le dovute modifiche all'avviso.

Restando in attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(ing. Giuseppe M. Margiotta)



IL PRESIDENTE  
(ing. A. Domenico Perrini)

